

Lettera Informativa Progetto AGIA "Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, legge n. 47/2017" FAMI 2014-2020

Con la presente, si comunicano le attività del Progetto A.G.I.A. "Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, legge n. 47/2017" FAMI 2014-2020, nel Distretto della Corte d'Appello di Caltanissetta, Enna e Gela.

Il monitoraggio nazionale di cui all'articolo 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47 rientra nella programmazione dell'Agia e punta ad assicurare a livello nazionale diritti e opportunità nelle fasi di accoglienza e integrazione ai minori stranieri non accompagnati presenti nel nostro Paese.

La sua finalità, in coerenza con i compiti individuati dalla legge n. 112 del 2011 istitutiva di questa Autorità, è anche di promozione della figura del tutore volontario, centrale per la protezione del minore straniero non accompagnato.

Chi è il tutore volontario

I tutori volontari sono privati cittadini disponibili a esercitare la rappresentanza legale di un minorenne straniero arrivato in Italia senza adulti di riferimento. Si applicano le norme della legge del 7 aprile 2017, n. 47 "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" e successive integrazioni e modifiche.

Che cosa fa il tutore volontario

Il tutore volontario assume la tutela di un minore straniero non accompagnato (Msna) o di più 'minori', nel numero massimo di tre.

I suoi compiti sono:

- assicurare che sia garantito alla persona di minore età l'accesso ai diritti senza alcuna discriminazione;
- promuovere il benessere psicofisico della persona di minore età;
- seguire i percorsi di educazione e integrazione, verificando che si tenga conto delle sue capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni;
- vigilare sulle condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione;
- amministrare l'eventuale patrimonio della persona di minore età.

I minori non accompagnati sono collocati presso le strutture di accoglienza o le famiglie affidatarie. Il tutore volontario non è necessariamente l'affidatario.

Come ci si candida a tutore volontario

Per candidarsi a divenire tutore volontario bisogna:

- aver compiuto 25 anni, avere un'adeguata e comprovata conoscenza della lingua italiana, se stranieri (oltre a un permesso di soggiorno se non cittadini Ue);

- godere dei diritti civili e politici;
- non aver riportato condanne o avere in corso procedimenti penali o per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.

A chi presentare domanda come aspirante tutore volontario

Per iniziare il percorso per divenire tutore volontario è necessario rispondere al bando di formazione e selezione per tutori volontari del Garante della propria Regione o Provincia autonoma.

Una volta superato il corso di formazione (24/30 ore), si deve confermare la propria disponibilità a essere nominati tutori volontari dal tribunale per i minorenni.

Quando si diventa tutore volontario

Dopo aver seguito il corso di formazione e aver confermato la propria disponibilità, gli aspiranti tutori volontari saranno inseriti nell'elenco istituito presso il tribunale per i minorenni della regione di residenza o domicilio. Sarà il giudice a decidere di nominare il tutore volontario traendolo da tale elenco.

Per qualsiasi informazione potete contattarci:

azionefami.caltanissetta@tutelavolontaria.it **tel. 334.7931353**

www.tutelavolontaria.garanteinfanzia.org